

m o / / y





Provateci voi a fare finta

di essere Dio




Chiusa nella sua stanza, Molly registra video che poi manda in rete nella speranza che qualcuno la veda e la ascolti. Finché un giorno, inaspettatamente, qualcuno le risponde. Una ragazza, come lei, di cui si innamora fino a perdere di vista la realtà.

Quando sei felice?



Molly indaga il tempo del narcisismo tecnologico, dove il rapporto con l'immagine modifica la relazione con l'altro e con sé, creando dipendenza e acuendo il dilagare del vuoto di senso, che spesso sfocia in una vera e propria pandemia depressiva. Soprattutto nella nuova generazione.

Dedicato e ispirato alla vita di Molly Rose Russell, trovata senza vita nella sua stanza nel 2017, a una settimana dal suo 15esimo compleanno, morta per depressione e cattiva influenza dei social.



Smettila di vedere

il mondo di profilo

IL PROGETTO DRAMMATURGICO

Il lavoro prende spunto da un fatto di cronaca

Nel 2017, la quattordicenne britannica Molly Rose Russell, viene trovata senza vita nella sua camera. Molly sui suoi canali social voleva informare del dilagare della depressione fra le sue coetanee e i suoi coetanei, e aveva trovato nei social il mezzo migliore per farlo. Ben presto però viene travolta dai suggerimenti dell'algoritmo dei suoi profili.

In seguito alle indagini, sul referto il medico legale stabilisce che Molly è deceduta per "autolesionismo mentre soffriva di depressione e degli effetti negativi dei contenuti online". Alla fine del documento, il coroner chiede ai governi e alle stesse piattaforme di fare qualcosa per "prevenire future morti".

IL PROGETTO DRAMMATURGICO

Un episodio storico, passato in secondo piano, ma che mette in luce una serie di ombre e riflessioni: il rapporto con i social network, le intelligenze artificiali, le responsabilità legali, la coscienza collettiva.

Il progetto drammaturgico è frutto di un percorso di incontri con ragazze e ragazzi delle scuole superiori, che hanno partecipato a un laboratorio creativo:



ANCHE LE AI SOGNANO MILIONI DI FOLLOWERS

Un percorso di scrittura creativa che affronta temi come la dipendenza dai social, le patologie depressive, e il funzionamento degli algoritmi.


Il laboratorio è disponibile insieme allo spettacolo o indipendente da esso.



Molly è una storia di specchi e trucchi: quelli con cui ormai siamo costretti a vivere ogni giorno. Diverse versioni di noi, maschere dietro i nostri avatar.

E poi ci sono i nostri profili, che ci osservano e ci emulano ogni giorno, ci spingono verso desideri che non credevamo di avere. Miriadi e miriadi di versione emulate della stessa creatura.

Un corso storico che ci sta scivolando sotto gli occhi, in cui si intrecciano rapporti umani, il senso della vita dei giovani ragazzi e ragazze, declinato attraverso il rapporto con una nuova generazione di creature aliene: gli algoritmi, generati e creati al solo scopo di produrre profitto.

A woman is seen from the side, singing into a microphone while seated at a piano. The background is a wall covered in a grid of many small, identical, pink lips, each with black teeth, creating a surreal and repetitive visual effect. The lighting is dramatic, with the woman and piano in the foreground and the wall of mouths in the background.

Sono sola sono sola non è che mi sento sola

è che sono sola e basta

RICERCA ARTISTICA

L'opera rientra nel percorso di **ricerca multidisciplinare** di Cubo, in cui ogni elemento, dalla drammaturgia alla composizione musicale, alle visual, viene costruito insieme agli altri, e contribuisce a creare un **oggetto sinfonico, visivo, drammaturgicamente** coerente.

L'insieme, pur essendo multidisciplinare, assume una coerenza a una unicità che cerca di interpretare il presente per verificare le radici del nostro futuro.

Molly è vista solo di profilo. Guarda una videocamera, anch'essa di profilo. Eppure il risultato è diretto, su schermo, verso il pubblico: uno specchio che viene manipolato in diretta, così tanto da dimenticarsi della presenza dal vivo.

Molly è così un oggetto di video/arte, un film, composta e prodotta in diretta. Molly è una creator. Noi l'oggetto della sua seduzione.



Decido io che droga ti fai

Ti faccio un profilo su misura



L'opera rientra nella ricerca iconografica di Cubo: l'indagine sull'adolescenza, radice profonda di ciò che sarà il futuro della specie.

Dopo **Sid** – ragazzo di seconda generazione di periferia; **Gaia** – giovane raver che combatte l'estinzione; raccontiamo **Molly**, ovvero la narcosi del narcisismo e le conseguenze depressive del nostro mondo edonico.



[CLICCA QUI PER VISIONARE IL VIDEO INTEGRALE](#)



CREDITI

Un progetto di **Cubo**

Scritto e Diretto da **Girolamo Lucania**

Interpretato da **Letizia Alaide Russo**

Visual Art e Video Live **Niccolò Borgia**

Colonna sonora originale e sound design **Ivan Bert** e **Ruben Zambon**

Direzione Tecnica **Alessandro Vendrame**

Responsabile Tecnico **Luca Martone**

Progetto Grafico **Simone Vona**

Foto **Tommasina Giuliasi**

Una produzione 2025 di **Cubo**

In collaborazione con **Teatro Della Caduta,**

Giallo Mare Minimal Teatro, Catalyst ETS

PREMI

Premio "Valter Ferrara" di Radicondoli 2025

nell'ambito delle nuove tecnologie applicate

alla drammaturgia a **Niccolò Borgia**

FESTIVAL

Primavera dei Teatri (Castrovillari)

Dominio Pubblico (Roma)

Festil (Udine, Trieste)

Scene di Paglia (Piove di Sacco)

Debutto **Teatro Rossetti** (Trieste)



cubo

CONTACT US

Email

distribuzione@cuboteatro.it

Website

www.cuboteatro.it

Instagram

@cubo_teatro

Facebook

CuboTeatroTorino